

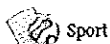
## **SELEZIONE STAMPA**

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

*19/02/2010*

### ARGOMENTI:

- Giocagin 2010: il 20 e il 21 febbraio le giornate centrali della storica manifestazione Uisp (2 pagg.)
- Bamako-Dakar Uisp: resoconto delle prime 3 tappe del "silenzioso tour della solidarietà" (3 pagg.)
- Calcio e razzismo: ai club la facoltà di sospendere le partite
- Calcio e violenza: linea dura del Viminale, vietati gli striscioni in 6 stadi
- Pistoia: 80 società sportive firmano un "patto etico"
- La Sicilia a tutto sport
-



## Uisp, sarà un weekend di sport e solidarietà



**La Spezia.** Anche quest'anno i Comitati Provinciali di UISP e UNICEF organizzano un week end di sport e solidarietà con GIOCAGIN 2010 ed anche quest'anno la manifestazione ha avuto i Patrocini dell'alto patronato del Presidente della Repubblica, beni ed attività culturali, diritti e pari opportunità, istruzione università e ricerca, lavoro salute e politiche sociali, presidenza consiglio dei ministri, segretariato sociale Rai.

I progetti che oltre 700 atleti contribuiranno a realizzare con la loro partecipazione nella nostra città sono:

“Ricostruire l’infanzia”, Territorio palestinese occupato, UNICEF

Per i bambini palestinesi, e ancor più per gli adolescenti, che vogliono uscire dall’incubo di un conflitto infinito giocare e studiare sono al tempo stesso un sogno e una necessità. Gli adolescenti tra i 13 e i 18 anni costituiscono un gruppo particolarmente vulnerabile: nel 2008, il 74% dei minorenni uccisi in guerra aveva tra i 13 e i 17 anni; nel 2006, tutti i ragazzi arrestati avevano tra i 15 e i 17 anni.

“Giochi in rete”, Bosnia Herzegovina, PEACE GAMES

Il progetto di Peace Games “Giochi in rete”, in Bosnia Herzegovina, è frutto di quindici anni di esperienza nell’area in attività con bambini, giovani ed anziani, con i quali si è scelto di utilizzare il gioco come strumento di sviluppo e di integrazione. L’obiettivo è di mettere in rete organizzazioni che sul territorio bosniaco si occupano di sport e attività ludiche, in modo da creare un network capace di sviluppare un’azione congiunta estesa e multidisciplinare, coinvolgendo le tre etnie prevalenti della regione: croati, musulmani e serbi. Da qui il nome di “Giochi in rete”.

Nella Provincia di La Spezia l’iniziativa organizzata dai Comitati Provinciali di UISP e UNICEF con la collaborazione della Polisp. Spezzina, La Spezia Ritmica, ANFFAS La Spezia, Polisp Prati Fornola, Pubblica Assistenza, Ass. Orsa Minore Ass. MCR Dueruote con il Patrocinio della Provincia e Comune di La Spezia, la Consulta Comunale e Provinciale Disabili, il programma prevede al Palazzetto dello Sport “PALAMARIOTTI” SABATO 20 dalle ore 9.30 un esibizione di calcio a 5 con i Teams Special Olympics della POLISP. SPEZZINA, I FALCHETTI di Genova, Ass. DOWN Savona, DIVERTIME e ANFFAS Chiavari. Testimonial della manifestazione gli atleti speciali che hanno partecipato agli ultimi Giochi Nazionali Invernali Special Olympics a Pinzolo.

Il pomeriggio con inizio alle ore 15.30 si esibiranno le Società: Pro Italia, Dance a Vie, ASD Nej Jia, ADO UISP La Spezia, Ass. Sport e Benessere S. Stefano, Centro Sociale Danza P.zza Brin, Ginnastica Canaletto, La Spezia Ritmica, ASD Danzabilmente e l’Ass. Colombia Viva che sarà anche Testimonial dell’evento pomeridiano, nelle discipline della ginnastica artistica ritmica, ballo, danza, Arti orientali.

DOMENICA 21 con inizio alle ore 15.00 presso la Palestra Polivalente di Prati con il patrocinio del Comune di Vezzano L. si esibiranno le Società di pattinaggio artistico: Pattino Club, La Spezia Roller, Skating Luna, Hockey Sarzana, Arci Colombiera, Amelia Pattinaggio Polisp. Prati Fornola e CRDD La Spezia.

Testimonial gli atleti che hanno vinto all’ultima rassegna nazionale Gruppi Folk UISP 2009 nella categoria Gruppi spettacolo.

“Anche quest’anno” sottolinea Cocco “Un grazie va alla disponibilità delle Amministrazioni Locali, delle Società e Associazioni partecipanti riusciremo a dare il nostro contributo a sostegno dei progetti messi in campo da UNICEF e PEACE GAMES, ma il messaggio altrettanto importante che la UISP spezzina vuole porre all’attenzione è la partecipazione oltre ogni barriera culturale con la presenza di persone che vanno da una età di quattro anni sino agli anta, di etnie diverse, con diverse abilità, che hanno voluto con la loro presenza testimoniano un impegno verso chi nel mondo soffre e ha bisogno”.



Tutte le fotogallery di CDS

**Renzo Guccinelli**  
www.renzoguccinelli.it

*insieme*  
continuiamo a costruire  
la Liguria di tutti

**BURLANDO PRESIDENTE**

**RAFFAELLA PAITA**  
www.raffaellapaita.it

ELIZIONE REGIONALI LIGURIA 28-29 MARZO 2010  
PD Partito / Democratico



Annunci Google  
[Onlus Bambini](#)  
[Psicologa Roma](#)  
[Statuto Onlus](#)  
[Fondazioni](#)

**VITA.it**  
 La voce del non profit

Annunci Google  
[Coop Sociale](#)  
[Cooperativa](#)  
[Cooperazione](#)  
[Bologna Italy](#)

## Al via "Giocagin 2010"

di Redazione - pubblicato il 18 Febbraio 2010 alle 15:46

*la storica manifestazione nazionale dell'Uisp - Unione Italiana Sport Per tutti, coinvolgerà contemporaneamente 11 città con il suo messaggio di sport e solidarietà*

La XXIII edizione di Giocagin vivrà le sue giornate centrali questo week end, sabato 20 e domenica 21 febbraio. L'iniziativa, nel suo insieme, copre circa tre mesi, da febbraio a maggio, e complessivamente animerà i palazzetti dello sport di 53 città italiane. Riflettori puntati sulle esibizioni di bambini, ragazzi e atleti di tutte le età, impegnati in attività per tutti e a misura di ciascuno: ginnastica artistica, ritmica, danza e pattinaggio fino alle più innovative performance di break-dance, hip-hop, rock&roll acrobatico e discipline orientali.

La manifestazione entrerà nel vivo con gli appuntamenti di sabato 20 febbraio a La Spezia, Reggio Emilia, e Piombino (LI), che replicano anche il 21 febbraio, Senigallia e Oristano. Domenica 21 febbraio al via ad Ameglia (SP), Civitavecchia (RM), Empoli, Pisa, Rosignano Solvay (LI) e Taranto.

Il prologo dell'iniziativa si è tenuto sabato 13 febbraio a Firenze e domenica 14 a Catania e Grosseto. Segnaliamo le tappe più significative delle prossime settimane: Bolzano, Lecce, Martina Franca (Ta) e Rimini (27 febbraio), Genova, Lecce, Mestre (28 febbraio), Udine (6 marzo), Ancona e Milano (7 marzo), Latina, Orvieto e Perugia (13 marzo).

Questo week end, si annuncia molto interessante, dal nord al sud d'Italia. A La Spezia con una esibizione di calcio a 5, sabato 20 febbraio saranno protagonisti 70 atleti con disabilità mentale. Stessa cosa accadrà ad Oristano dove la manifestazione si aprirà con i tamburini e i trombettieri de la "Sartiglia", storica manifestazione sarda di carnevale. A Piombino, sabato 20 febbraio, accanto ad esibizioni di atletica leggera per grandi e piccini, si segnalano le esibizioni di cha cha cha, paso doble e rumba con le coppie di ragazzi diversamente abili dell'associazione "Wind Dance". A Reggio Emilia domenica 21 febbraio sarà di scena una rivisitazione del musical "high school" ed esibizioni di rock&roll acrobatico con gli atleti dell'associazione "Let's dance".

A Senigallia a presentare le esibizioni di pattinaggio, danza e fitness anche i medici dediti alla clown terapia, a Pisa di scena gli anziani in movimento con danze popolari e gli artisti della scuola "Cheznouslecirque" che animeranno il palazzetto dello sport con spettacoli d'arte circense. A Civitavecchia grande spazio sarà dato alle esibizioni di discipline orientali mentre a Taranto, Giocagin coinvolgerà il pubblico presente con la pizzica, un ballo popolare pugliese che vedrà protagonisti bambini e anziani.

**Come ogni anno, Giocagin sposa la solidarietà con una raccolta fondi, destinata ai progetti "Giochi in Rete" della Ong dell'Uisp Peace Games ([www.peacegamesuisp.org](http://www.peacegamesuisp.org)) e "Ricostruire l'infanzia" dell'Unicef, ([www.unicef.it](http://www.unicef.it)).**

Il progetto di Peace Games in Bosnia Herzegovina, si pone l'obiettivo di mettere in rete organizzazioni che sul territorio bosniaco si occupano di sport e attività ludiche, in modo da creare un network capace di sviluppare un'azione congiunta idonea a promuovere il gioco come strumento di sviluppo e di integrazione tra le tre etnie prevalenti della regione: croati, musulmani e serbi. Da qui il nome di "Giochi in rete".

L'obiettivo primario del progetto "Ricostruire l'infanzia" di UNICEF, è offrire al maggior numero di ragazzi e ragazze palestinesi opportunità di gioco e apprendimento attivo, per ricostruire la loro infanzia e la speranza nel futuro : 30.000 gli adolescenti che verranno coinvolti in attività sicure e strutturate, con le quali partecipare alla vita delle comunità, giocare in

agenzia multimediale italiana **(ami)**

IL TOUR SILENZIOSO DELLA SOLIDARIETÀ



## Prima tappa. Bamako-Kolokani, Agnolin: un'esperienza unica

*Dove le piccole cose diventano grandi opportunità*

Prende il via il 'Tour silenzioso della solidarietà'. La carovana è partita questa mattina alle 6 (ora italiana) alla volta di Kolokani, una cittadina a circa 100km a nord di Bamako. Ricevuto dalle autorità locali il tour, organizzato da Uisp e il comitato Bici d'Italia in Africa ha percorso la strada bianca scortato dalla polizia locale e salutato dalla popolazione in festa che assisteva all'evento. **La corrispondenza audio di Luigi Agnolin**, ex arbitro internazionale di calcio.

Sveglia alle 5 ora locale, partenza alle 7 dopo i saluti delle autorità, la carovana del Tour della solidarietà ha lasciato questa mattina la capitale del Mali per raggiungere Kolokani, una cittadina a circa 100km nord di Bamako. Circa quaranta partecipanti tra italiani, e ciclisti malesi e senegalesi.

Obiettivo dell'iniziativa, ideata da Uisp e il comitato 'Bici d'Italia in Africa' con il contributo della Fondazione Monte dei Paschi di Siena, l'attivazione e la valorizzazione di una serie di contatti ed esperienze sul territorio. Lo strumento per collegarle, lo sport o meglio la bicicletta, un mezzo ideale per la sua lentezza, per l'occasione di incontro e insieme di dialogo con le culture più diverse.

La prima tappa di oggi dal racconto in viva voce di uno dei partecipanti più illustri, Luigi Agnolin, ex arbitro internazionale nonché direttore sportivo, che in questa iniziativa ha deciso di dedicarsi anima e corpo.

Domani la carovana partirà da Kayes, una cittadina di 80mila abitanti nel nord ovest del Mali -dove i ciclisti sono stati portati in serata con un autobus- attraverserà il confine con il Senegal per fare tappa a Goudiri.

2010-02-15 16:07:51 **Caldole al Miglior Prezzo**

CLIMANET ti offre Junkers Bosch 830 Beretta a 680E con IVA e instalaz.

**Denti Perfetti a Torino**

Nuovi Apparecchi Invisibili 100%, 1^ Visita Gratis, Preventivo Online

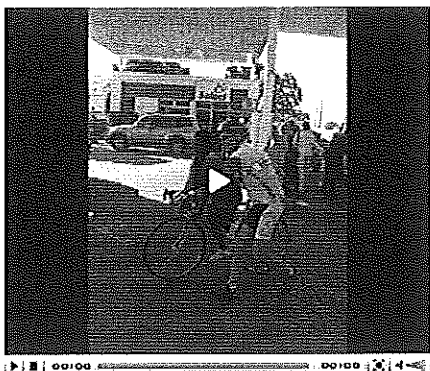
(sara sartori)

Annunci Google

### Commenta

Aggiungi Commento

IL TOUR SILENZIOSO DELLA SOLIDARIETÀ



## Seconda tappa. Kayes-Goudiri, si passa la frontiera *Marco Costa, biker affermato, si emoziona per l'accoglienza della popolazione*

Dal Mali al Senegal, oggi la carovana silenziosa ha attraversato la frontiera tra i due paesi africani gemellati in questo sforzo di solidarietà. Un modo non solo per confrontarsi con un mondo diverso dove i 40 gradi di temperatura mettono a dura prova anche i più esperti, ma soprattutto un'occasione per proporre un nuovo modello di incontro all'insegna della lentezza. **La corrispondenza di Marco Costa**, ciclista professionista, viaggiatore amante dell'avventura, che racconta l'emozione di un incontro sincero.

Kayes-Goudiri è la seconda tappa che ha visto protagonisti i ciclisti del "Tour silenzioso della solidarietà". Anche oggi la carovana ha pedalato per circa 100 km sotto un sole cocente con circa 40° di temperatura. Non la competizione ma la solidarietà, tra professionisti e neofiti del mezzo a due ruote, per conoscere e relazionarsi con popolazioni che non hanno mai avuto l'occasione di incontrare "turisti" così diversi dal solito. Un approccio nuovo, come racconta Marco Costa che partecipa all'iniziativa con lo spirito d'avventura e scoperta che contraddistingue il suo approccio: «E' un'esperienza bellissima, abbiamo avuto l'occasione di incontrare la popolazione locale. Siamo stati accolti, e comunque la gente ci guarda e si capisce che è contenta, che non siamo i soliti turisti».

Tra gli obiettivi del tour silenzioso infatti anche quello di proporre un altro modo di vedere e di viaggiare in due parole il turismo responsabile. Non a caso lo sport e in particolare la Uisp sono protagonisti di questa iniziativa che coniuga sforzo fisico e psicologico a desiderio di costruire relazioni diverse in uno scambio nuovo.

Domani, mercoledì 17 la carovana partirà da Kaffrine, capoluogo dell'omonima regione del Senegal con circa 30mila abitanti, e sarà diretta a Fatick, anch'essa capoluogo di un'altra provincia del sud ovest del Paese. La tappa sarà una delle più lunghe, 120 km aspettano i ciclisti al loro terzo giorno di fatiche, ma l'entusiasmo non manca e soprattutto domani la comitiva avrà l'occasione di incontrare uno dei progetti di Acra, ong che da anni lavora in loco.

2010-02-16 16:51:30 [La tua Agenzia Viaggi?](#)  
Diventa partner GiraMondo. Richiedi subito  
Informazioni!

[master editoria multimediale](#)  
Tanti Spocchi Professionali con Stage  
Garantito. Invia il tuo CV!

(sara sartori)

Annunci Google

Commenta

Aggiungi Commento

IL TOUR SILENZIOSO DELLA SOLIDARIETÀ

## Terza tappa. La carovana incontra la cooperazione internazionale

*La Uisp consegna materiale sportivo a un centro contro l'abbandono scolastico delle ragazze*

Anche oggi un'intensa giornata per il Tour silenzioso della solidarietà. A Fatik i ciclisti hanno incontrato gli operatori di Acra per consegnare materiale sportivo, raccolto dalle varie Leghe e dai ciclisti del Tour, per le ragazze del centro contro l'abbandono scolastico locale. Uno dei progetti già incontrati nel tour dell'anno scorso, dove ancora una volta lo sport può essere una occasione non solo ludica ma soprattutto sportiva come ci racconta **Carlo Balestri**, responsabile del settore internazionale Uisp.

Terza tappa del Tour Bamako-Dakar. I circa cinquanta partecipanti della carovana hanno pedalato oggi per ottanta chilometri per arrivare a Fatik, una cittadina dove già l'anno scorso il tour aveva fatto tappa per incontrare un centro contro l'abbandono scolastico delle ragazze, un progetto di Acra, ong che lavora nel Paese da diversi anni. L'accoglienza è stata molto bella - racconta Carlo Balestri, responsabile del settore internazionale Uisp. «Circa cinquanta ragazze -



In serata lo spostamento in pullman a Foundiougne dove la carovana Uisp incontrerà gli operatori sportivi locali e i bambini delle scuole. «Gli operatori della Leghe vela, nuoto e attività subacquee Uisp, - racconta Balestri - rimarranno nella città costiera per tre giorni, al fine di dare un contributo ai pescatori locali per la costruzione delle piroghe e per trasmettere alle popolazioni locali alcune competenze di base di nuoto e di salvamento, mentre gli operatori della Lega calcio Uisp svolgeranno attività con i bambini e con i loro insegnanti, utilizzando materiali che lasceranno a disposizione delle scuole».

La cooperazione come intenzione primaria del tour quindi, dove non solo la solidarietà ma la praticità degli interventi rendono efficace l'esperienza che ha tutta l'aria di voler diventare un appuntamento annuale fisso. Anche perchè come ricorda Balestri «il valore dello sport è un modo per dare la possibilità di imparare da regole semplici un modo di vivere con lo scopo della conoscenza dell'altro della mediazione».

Domani la carovana si dividerà alcuni proseguiranno verso Dakar, altri appunto si fermeranno in loco, e da stasera alcuni di loro usciranno con le piroghe locali a pesca di gamberetti. L'avventura continua.

Foto di Mjrka Boensch Bees

2010-02-17 16:41:29

(sara sartori)

FONTE FOTO: FOTO DI MJRKA BOENSCH BEES

**XX Corso Universitario**  
di Educazione allo Sviluppo, Iscrizioni libere e gratuite

**Prestiti Inndap**  
Per Dipendenti e Pensionati. Solo Busta Paga.  
Chiedi un Preventivo!

Avanza Google

### Commenta

Aggiungi Commento

# Casi di razzismo «Tocca ai club fermare le gare»

L'Agenzia Ue per i diritti fondamentali: «Le società perderebbero a tavolino, ma darebbero un segnale forte»

DAL NOSTRO INVIATO  
FILIPPO CONTICELLO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIENNA. (Austria) ● Non è solo il volto scanzonato di Mario e la sua linguaccia pronta ad uscire. I Balotelli d'Europa li trovi dappertutto, tra le luci della ribalta e nei campi polverosi di periferia. C'è il manager gitano che non può più allenare in Slovacchia, il golfista asiatico che non riesce a partecipare ad un torneo inglese, l'atleta africano abituato a raccogliere le banane sulla pista. Casi diversi e tutti anonimi: li ha censiti l'Agenzia dei diritti fondamentali dell'Unione Europea in uno studio sui 27 stati della Comunità presentato ieri a Vienna. Si studia la discriminazione etnica nello sport e c'era da aspettarselo: l'Italia non se la passa bene. I dati a disposizione dei ricercatori sono pochi: sembra mancare la volontà degli organi sportivi di affrontare analiticamente il problema. Ma il razzismo si sente, eccome. Soprattutto nel mondo calcistico dilettantesco.

**Non solo sport** Tutti lo ribadiscono, uomini delle istituzioni politiche ed esponenti di quelle sportive: non è solo colpa dello sport. «Questo mondo riflette la società e il nostro incontro lo conferma», ha detto Massimo Toschi, responsabile del meeting di Vienna. «Se aumenta il razzismo attorno a noi, cresce anche nello sport». Dai fatti di Rosarno a Balotelli il passo allora diventa breve, come sottolinea l'onorevole Mario Mauro, rappresentante dell'Osce contro razzismo, xenofobia e discriminazioni: «Il caso dell'interista è emblematico: solo qualche anno fa sarebbe stato accettato da tutti. Del resto, per anni, abbiamo acclamato in Nazionale calciatori che italiani non erano. Ma adesso non è più il momento di Angelillo e Sivori: le forti tensioni sociali travolgono tutto». Inutile studiare gli insulti delle curve, meglio dare un'occhiata alla società. E per i «buuh» la soluzione la suggerisce Morten Kjaerum, direttore dell'Agenzia per i diritti fondamentali: «Le società fermino le partite senza pensarci un attimo. Perderebbero a tavolino? Pazienza: comincerebbero a vincere la battaglia contro il razzismo».

la GAZZETTA dello SPORT  
19 - 01 - 2010

## Ultrà, linea dura del Viminale: striscioni vietati in sei stadi

ROMA - Il Viminale conferma la linea dura contro gli episodi di violenza nel calcio: il Comitato di analisi per le manifestazioni sportive ha infatti vietato l'introduzione degli



Napoli, striscione sotto accusa

striscioni in occasioni di sei incontri di serie A: Bologna-Juve, Siena-Napoli, Napoli-Roma, Genoa-Udinese, Juve-Palermo e Genoa-Bologna. L'organismo ha anche stabilito la chiusura del settore ospiti e la vendita dei biglietti


ai soli residenti nella provincia di Milano per l'incontro tra Milan e Atalanta e la vendita di un solo tagliando per ciascun tifoso ospite in occasione di Lazio-Fiorentina. Nella riunione, inoltre, il Casms ha determinato anche la chiusura del settore ospiti per una serie di incontri di serie B e dei campionati minori.

MESSAGGERO

19-02-2010



Aggiornato alle 10.11 del 19 febbraio 2010.

Per saperne di più:  
[www.terna.it/sostenibilita](http://www.terna.it/sostenibilita) 

NOTIZIARIO

ARCHIVIO

CALENDARIO

ORGANIZZAZIONI

DOCUMENTAZIONE

MILLE BATTUTE

SPECIALI

SPORT

13.54 18/02/2010

## Pistoia, 80 società sportive firmano un "patto etico"



**Numerose associazioni sportive firmeranno sabato un protocollo che le impegnerà a favorire gli aspetti sociali dello sport. Chi non rispetta gli obiettivi prefissati non godrà di alcuni privilegi**

PISTOIA - Ottanta associazioni sportive di Pistoia firmeranno sabato prossimo il Patto etico per lo sport, un vademecum che fissa in dieci punti gli obiettivi che si devono perseguire nella pratica sportiva quotidiana al fine di preservare gli aspetti sociali dello sport. L'iniziativa, voluta fortemente dall'amministrazione comunale, vedrà come madrina d'eccezione Valentina Vezzali, pluricampionessa olimpica e mondiale di scherma, che ha voluto in questo modo portare il suo personale contributo a favore di una pratica sportiva che sia sempre di più, e a tutti i livelli, trasparente ed etica. Tutte le società sportive che sottoscriveranno il Patto etico saranno soggette a controlli volti a verificare il rispetto degli impegni assunti e, se saranno trovate in difetto, verranno escluse da ogni forma di beneficio, al pari di quelle che non lo sottoscriveranno.

Gli obiettivi del patto sono i seguenti: garantire ai bambini, maschi e femmine, la possibilità di praticare sport, prima di tutto per esercitare il loro diritto al gioco; fare in modo che lo sport sia un momento di gioia, divertimento ed incontro, occasione per conoscere gli altri e dare il meglio di se stessi; lo sport deve essere anche l'opportunità per cercare la vittoria con il massimo dell'impegno, rispettando però gli avversari e nel rispetto delle regole alla base di ogni disciplina; uno dei principali scopi dello sport deve essere, soprattutto per i giovani, quello di conoscere se stessi, i propri limiti, lavorare in squadra, confrontarsi con gli altri; deve essere riconosciuto ai giovani il diritto a scegliere la pratica sportiva secondo le proprie attitudini e ritmi, rifuggendo da obiettivi economici e dai condizionamenti del mercato e dell'industria; deve essere garantito il diritto a tutti di partecipare attivamente alle attività sportive, senza alcuna discriminazione, e ciascun atleta deve poter contare sulla guida di persone esperte sia nella disciplina sportiva che dal punto di vista pedagogico e psicologico; occorre assicurare ad ognuno il diritto a sottoporsi ad allenamenti adatti al proprio sviluppo psicofisico, senza condizionamenti e scorciatoie che mirino esclusivamente alla migliore prestazione; infine è necessario garantire ad ogni atleta il diritto ad un adeguato riposo tra una competizione e l'altra.

Con la firma del documento sabato mattina l'amministrazione comunale e le società sportive del territorio comunale si assumeranno tutta una serie di impegni reciproci. L'amministrazione comunale in particolare si impegna a dare riconoscimenti morali ed incentivi economici a chi promuove i valori positivi dello sport ed organizzerà incontri con gli studenti per riflettere sulla necessità della tutela della salute nello sport e per intraprendere con decisione la lotta contro il doping. Altro impegno è quello della valorizzazione di "Gioco sport", l'iniziativa tesa a favorire la pratica sportiva nelle scuole elementari. Nel rapporto con le società sportive decide di privilegiare quelle no profit e quelle che si impegnano a favorire la pratica sportiva delle persone disabili.

© Copyright Redattore Sociale

 [Indietro](#) [Stampa](#) [Indietro](#) [Stampa](#)

### Approfondimenti

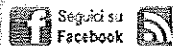
#### Notiziario:

[16/02/2010] Toscana, sempre più bambini impegnati nello sport

#### UTENTE

[usp naz](#)[» Logout](#)

#### CERCA

 [in tutto il sito](#) [nel notiziario](#)[» Ricerca avanzata in a](#)

# La Sicilia a tutto sport: e c'è anche il ciclismo

DAL NOSTRO INVIATO

**CIRO SCOGNAMIGLIO**

cscognamiglio@gazzetta.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**RHO (Milano)** ● Sicilia calamita per lo sport nel biennio 2010-2011: esagerato? Non così tanto. Ieri, alla Borsa internazionale del Turismo, la Regione ha presentato gli eventi del «Circuito del mito»: valorizzazione del territorio e turismo le parole d'ordine. E lo sport è stato protagonista. «E' il sale nella minestra», ha detto Nino Strano, assessore regionale a turismo, sport e spettacolo.

**Varietà Scherma:** nel 2010 i tricolori di Siracusa anticiperanno i Mondiali a Catania dell'anno successivo, quello preolimpico (quindi ci saranno tutti i big). **Pallavolo:** a Catania la seconda fase dei Mondiali maschili 2010 (c'era anche il c.t. azzurro, Andrea Anastasi). **Altro:** beach volley, i tornei di golf e la motonautica, con la finale mondiale di Powerboat P1. Senza dimenticare le novità del ciclismo: Nicola D'Agostino, deputato regionale, ha spiegato come la Sicilia sia in pole per ospitare la settimana tricolore del 2011, e che già a settembre di quest'anno si cercherà di riproporre la vecchia «Settimana siciliana» per professionisti (4-5 giorni di gara). Infine non poteva mancare il Giro d'Italia: la Sicilia, che ospitò la partenza 2008, lo aspetta per l'anno prossimo. Con l'idea di riproporre anche un arrivo in salita sull'Etna, a 22 anni dall'ultima volta.

GAZZETTA dello SPORT

19-08-2010